



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI,
ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO**

Assunto il 19/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 4327

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16971 del 27/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CALABRIA E LA REGIONE PIEMONTE PER IL SERVIZIO DELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE - IMPEGNO DI SPESA.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- I. la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- 1) il D.P.R. 445/2000;
- 2) Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestionale” per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019, avente ad oggetto “Struttura organizzativa della G. R. – Approvazione - Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.e i.”;

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 - Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. 541/2015 e s.m.e i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;

VISTA la D.G.R. n. 512 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione dei dirigenti”;

VISTA la D.G.R. n. 513 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei dirigenti”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 14003 del 13 novembre 2019, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Rosalba Barone l’incarico di Dirigente del Settore n. 7 “Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato”;

VISTA la D.G.R. n. 241 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15 febbraio 2019”;

VISTA la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;

VISTA la D.G.R. n. 228 del 6 giugno 2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

VISTO il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 05/12/2003, richiamando i principi e le finalità della legge quadro n. 328/2000, prevede agli artt. 1,2,4,7, e 8 – l’attuazione di forme di aiuto e misure di contrasto alla povertà, nonché interventi idonei a garantire cittadinanza recante “Realizzazione del Sistema Integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”;

VISTA la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e il relativo Regolamento n. 22 del 25/11/2019;

PRESO ATTO della conformità del presente decreto alla Delibera della Giunta Regionale n.503 del 25/10/2019 e al relativo Regolamento n.22 del 25/11/2019

PREMESSO CHE :

- con l’art. 12 della Legge Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, la Regione Piemonte ha proceduto all’ internalizzazione dell’**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (ARAI)**, trasferendo le funzioni esercitate dalla stessa alla direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali, Direzione Coesione Sociali, fissando la chiusura dell’ ARAI al 31 dicembre 2018;

- con Deliberazione n. 36-7056/2018 la gestione del Servizio Regionale Piemonte per le Adozioni internazionali, attribuita alla Direzione Coesione Sociale dal 1 gennaio 2020 verrà imputata alla Direzione Regionale Sanità e Welfare - Settore “Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale” della Regione Piemonte;

- con D.G.R. n. 461 del 18/10/2012 la Regione Calabria , in attuazione a quanto previsto dall’art. 39 bis – comma1 – lett. a della legge n. 184/1983 s.m.i., ha istituito il servizio Pubblico per le adozioni presso questa Amministrazione e ha deliberato di avvalersi dei servizi dell’ ARAI - Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 31 comma 31;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 25847/2019 del 29/05/2019 acquisita al prot. SIAR n. 214114 del 05/06/2019 la Regione Piemonte ha proposto alla Regione Calabria la sottoscrizione di una nuova con-

venzione in continuità con la D.G.R. n. 461, tenuto conto che un'interruzione avrebbe potuto pregiudicare le procedure adottive in corso;

PRECISATO comunque che nella suddetta nota viene specificato che a partire dal 1° gennaio 2020 è necessaria l'assunzione in capo alla Regione Calabria di tutti gli obblighi relativi alla messa a disposizione del personale competente e formato in materia, che dovrà espletare il servizio;

PRESO ATTO pertanto che relativamente al personale da coinvolgere nel Servizio per le Adozioni Internazionali questa Amministrazione provvederà ad effettuare una manifestazione d'interesse;

RITENUTO opportuno, al fine di dare continuità all'attività svolta nei confronti delle coppie adottive calabresi, rinnovare, a partire dal 1° gennaio 2020, per la durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Calabria – Settore Politiche Sociali;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate le somme da pagare, i soggetti creditori, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

ATTESTATO che:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;

- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U0433110302 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2019;

PRECISATO che la spesa prevista pari ad €. 60.000,00 per il servizio reso dalla Regione Piemonte graverà sul cap. U6201052401 proposta di impegno di spesa n. 9458/2019;

VISTO lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale allegato al presente atto, da sottoscrivere successivamente con il soggetto beneficiario;

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 co. 2 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis co. 3 del d.lgs n. 33 del 2013;

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011, art. 57;
- la Legge Regionale n. 48 del 21.12.2018, Legge di Stabilità regionale 2019;
- la Legge Regionale n. 49 del 21.12.2018, Legge di Bilancio di previsione finanziario per anni 2019-2021;
- La D.G.R. n. 648 del 21.12.2018, "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario Regione Calabria per gli anni 2019–2021 (artt. 11 e 39, c.10, D.Lgs. 23.6.2011, n.118);
- La D.G.R. n. 649 del 21.12.2018, avente ad oggetto "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (art. 39, c.10, del D. Lgs. 23.6.2011,n.118);

VISTA la **proposta di impegno n. 9458/2019**, generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento;

VISTA la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;

ATTESTATA sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto e alla luce dell'istruttoria effettuata

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale allegato al presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Calabria e la Regione Piemonte;

DI IMPEGNARE la somma di €. 60.000,00, riferita al triennio 2020/2022, **sul cap. n. U6201052401 proposta di impegno n. 9458/2019**, per le attività svolte dalla Regione Piemonte, in materia di adozione internazionale;

DI PRECISARE che relativamente al personale da coinvolgere nel servizio per le Adozioni Internazionali si provvederà con successivo decreto ad approvare la manifestazione d'interesse;

DI PRENDERE ATTO della conformità del presente decreto alla Delibera della Giunta Regionale n.503 del 25/10/2019 e al relativo Regolamento n.22 del 25/11/2019;

DI PROVVEDERE successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, allegata al presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla Regione Piemonte;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 co. 2 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis co. 3 del d.lgs n. 33 del 2013;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIACCIO ANNA MARIA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

BARONE ROSALBA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO

(con firma digitale)

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra la Regione Calabria e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 31, co. 3 della L. n. 476 del 31/12/1998, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di Adozione Internazionale, fatta all'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla L. 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri".

TRA

La **Regione Calabria C.F. n. 02205340793**, rappresentata dal Direttore Generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione, Politiche Sociali" - Dott....., nato ail....., domiciliato per la carica presso la suddetta sede del Dipartimento n. 7 della Cittadella Regionale

E

La **Regione Piemonte c.f. 80087670016**, con sede legale in Torino, Via Bertola 34, c.a.p. 10121, rappresentata dal Direttore Regionale alla Coesione Sociale Dott....., nato a..... il..... .

Premesso che

- a) in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993, la Regione Piemonte con legge regionale n.30 del 16/11/2001 ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:
 - svolgere pratiche di adozione internazionale;
 - realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori;
 - fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998;
- b) che con deliberazione n. 10/2013/AE/EST/TER del 17/09/2013, la Commissione per le adozioni internazionali, sostituendo precedenti deliberazioni, ha autorizzato l'ARAI a svolgere le attività di cui alla legge n. 184/1983 e s.m.i nell'ambito delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria;
- c) l'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 7 del 29 giugno 2018 norma il procedimento legislativo di internalizzazione dell'ARAI, stabilendo al comma 1 che "Allo scopo di promuovere le politiche in materia di adozioni internazionali in applicazione del principio di

- sussidiarietà e di assicurare il sostegno alle famiglie che intendono adottare conferendo incarico ad un organismo pubblico, la Regione, al fine di assicurare il contenimento della spesa e la continuità nell'esercizio delle funzioni, trasferisce le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), istituita in attuazione dell'articolo 39 bis, comma 2, della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), alla direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali e ne individua la struttura organizzativa cui ascrivere le competenze con atto di organizzazione”, fissando la chiusura dell'ARAI al 31 dicembre 2018;
- d) la Direzione della Regione Piemonte competente in materia di adozioni internazionali è la Direzione Coesione Sociale, a far data dall'1 gennaio 2020 la Direzione Regionale Sanità e Welfare, sarà la struttura organizzativa a cui è stata attribuita, con Deliberazione n. 36-7056 del 14 giugno 2018 la gestione del Servizio regionale per le Adozioni internazionali, ubicato in Via Bertola 34, Torino - Settore “Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”;
 - e) in merito alle modalità ed al titolo del subentro dell'amministrazione piemontese nelle attività e nella gestione complessiva dell'ARAI, l'art. 32 della legge regionale n. 20 del 17/12/2018, ad integrazione dell'art. 12 della legge regionale n. 7/2018, introduce il comma 2 bis, che così dispone: “Dal 1° gennaio 2019 la Regione Piemonte succede a titolo universale e subentra all'Agenzia regionale adozioni internazionali nei rapporti giuridici attivi e passivi, poteri e competenze e ne esercita le funzioni, senza soluzione di continuità, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica”;
 - f) la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto “Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018”, ha stabilito il trasferimento del personale dipendente a tempo indeterminato in ruolo all'ARAI e ha indicato modalità operative di natura tecnica, amministrativa e contabile;
 - g) la Regione Piemonte ha comunicato in data 02/10/2018 prot. n. 1678/2018 alla Commissione per le Adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'assunzione delle funzioni svolte dalla ARAI, già iscritta nell'Albo degli enti autorizzati con provvedimento n. 32 del 17 febbraio 2003;
 - h) la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto, con decorrenza dall'1 gennaio 2019, la relativa sostituzione nell'Albo degli Enti autorizzati e il relativo passaggio dei rapporti e delle autorizzazioni in capo all'ARAI;
 - i) con delibera di Giunta regionale del 18 ottobre 2012 n. 461 che approva lo schema di convenzione con il servizio pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle

attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali è stato avviato un percorso di collaborazione che ha consentito alla Regione Calabria, di usufruire unitamente ad alcune regioni italiane, dei servizi qualificati del servizio pubblico per le adozioni internazionali. Questo è stato considerato sia dai servizi territoriali che dalle famiglie un valore aggiunto ed un'ulteriore possibilità per le famiglie, desiderose di adottare, in quanto possono rivolgersi al servizio pubblico in grado di garantire il sostegno e l'accompagnamento necessari in un percorso così delicato e complesso. Dalla stipula della convenzione è stato possibile effettuare:

- attività a supporto delle coppie adottive con: colloqui informativi e di orientamento all'adozione per le coppie che stavano maturando il desiderio di adottare, attività formative sui temi trasversali all'adozione o specifici per il paese di provenienza, accoglienza e colloqui informativi e di approfondimento sulla condizione psicosociale dei bambini provenienti da altri paesi, gruppi dell'attesa, momenti conviviali per favorire la socializzazione tra le famiglie, colloqui individuali per il supporto alla preparazione dei documenti e della partenza per il paese.
 - attività a supporto della cittadinanza con l'organizzazione di seminari informativi per la costruzione di una cultura dell'accoglienza attraverso eventi con testimonianze di genitori e ragazzi con una storia di adozione, seminari informativi.
- j) il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, per le funzioni assunte in merito all'adozione di minori stranieri può rappresentare per la competenza, il livello di professionalità e per l'agevolazione economica derivata dal contenimento dei costi per i servizi resi in Italia, in quanto servizio prestato da un ente pubblico, una opportunità di scelta per le coppie residenti in Calabria che presentano la disponibilità all'adozione internazionale secondo la normativa vigente; si ritiene opportuno continuare ad offrire alle coppie residenti in Calabria la possibilità di scegliere, per realizzare l'adozione di un minore straniero, il Servizio regionale per le adozioni internazionali;
- k) vista la D.G.R. n..... della Regione Calabria e la D.G.R. n..... della Regione Piemonte
- l) Alla luce delle premesse di cui sopra, la Regione Calabria e la Regione Piemonte concordano quanto segue.

Oggetto della convenzione.

Con la presente Convenzione le Parti concordano che, a favore delle coppie aspiranti all'adozione internazionale, residenti nel territorio della regione Calabria in possesso del decreto di idoneità rilasciato dalle competenti autorità giudiziarie minorili, la Regione Calabria svolgerà in Italia le funzioni di assistenza giuridica, sociale e psicologica ai sensi della legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, e la Regione Piemonte garantirà i servizi di cui all'art. 31, comma 3, della legge n. 184/1983 s.m.i, ed ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato.

ARTICOLO 2

Compiti della Regione Calabria

La Regione Calabria si impegna a :

- 1) mettere a disposizione, in via diretta o con altre modalità conformi alla normativa vigente, del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte il personale necessario esperto in campo sociale, psicologico e psicopedagogico in possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per realizzare tutte le attività così come descritte nell'Allegato1) paragrafo A) alla presente Convenzione;
- 2) estendere la collaborazione, ove possibile, alle iniziative intraprese dalle parti nell'ambito dell'adozione internazionale e dei progetti di cooperazione internazionale a sostegno dell'infanzia in difficoltà anche con il coinvolgimento degli uffici regionali competenti in materia di cooperazione internazionale;
- 3) promuovere la collaborazione tra il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte e gli Uffici regionali e i servizi territoriali della Regione Calabria che si occupano di adozioni e di cooperazione internazionale; fornire i locali e luoghi idonei per gli incontri informativi e i colloqui individuali con le coppie, consentendone l'accesso anche al personale del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte.

ARTICOLO 3

Compiti della Regione Piemonte.

1. La Regione Piemonte, attraverso il Servizio regionale per le adozioni internazionali, si impegna:
 - a) ad affiancare, con il proprio personale esperto in materia giuridica, sociale e psicologica, il personale di cui all'art. 2, comma 1, messo a disposizione dalla regione Calabria;

- b) realizzare tramite il proprio personale le attività per lo svolgimento all'estero delle pratiche di adozione internazionale così come descritte nell'Allegato1) paragrafo B) della presente convenzione;
- c) adempiere ad ogni altra funzione stabilita per gli enti autorizzati all'adozione internazionale dalla legge nazionale n. 476/98 e dal D.P.R n. 108 dell'8 giugno 2007 "Regolamento recante riordino della Commissione adozioni internazionali".

ARTICOLO 4

Monitoraggio dell'attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte

La Regione Calabria e la Regione Piemonte effettuano il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in attuazione della presente Convenzione tramite:

- i rappresentanti dei rispettivi Uffici regionali competenti in materia di adozioni nazionali ed internazionali.
- i rispettivi rappresentanti degli Uffici regionali competenti in materia di cooperazione allo sviluppo.

Inoltre, il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte si impegna a:

- a) presentare ogni eventuale proposta di modifica alla quota di partecipazione alla spesa a carico delle coppie che conferiscono l'incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte da apportare con apposita delibera della Giunta della Regione Piemonte; inviare alla Direzione regionale competente per materia entro il 30 marzo di ogni anno una relazione comprensiva delle attività svolte con la Regione Calabria.

ARTICOLO 5

Disposizioni finanziarie

La Regione Calabria si impegna a versare annualmente alla Regione Piemonte la somma di euro 20.000,00 quale contributo per l'espletamento dei servizi di cui all' art. 3 della presente Convenzione.

Le coppie calabresi che conferiscono incarico al Servizio per le adozioni internazionali della Regione Piemonte verseranno la quota per i servizi resi in Italia alla Regione Calabria, i costi per i servizi all'estero e per gli adempimenti post adottivi verranno versati dalle coppie alla Regione Piemonte.

ARTICOLO 6

Durata della convenzione

La presente Convenzione ha durata triennale dall'1 gennaio 2020, salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi per iscritto tramite pec con tre mesi di preavviso.

La convenzione può essere rinnovata con provvedimento espresso, previo accordo tra le parti.

PER LA REGIONE

CALABRIA

Il Direttore Regionale

.....

(documento firmato digitalmente)

PER LA REGIONE

PIEMONTE

Il Direttore Regionale

alla Coesione Sociale

(documento firmato digitalmente)

A) Servizi di competenza della Regione Calabria con un adeguato supporto da parte Regione Piemonte.

Il servizio pubblico della Regione Calabria svolge a favore delle coppie ivi residenti tutte quelle attività afferenti ai servizi resi in Italia, quali:

1. Incontri informativi (destinati alle coppie che sono in procinto di ottenere il decreto di idoneità all'adozione internazionale e che non hanno ancora individuato l'Ente cui conferire l'incarico) volti a descrivere gli scopi e gli obiettivi dell'adozione internazionale, i compiti degli Enti Autorizzati, le attività del Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI), gli strumenti di formazione e sostegno alle coppie.
2. Incontri di approfondimento propedeutici al conferimento di incarico (per piccoli gruppi di coppie che hanno già ottenuto il decreto di idoneità): corsi di preparazione all'adozione internazionale focalizzati sulle caratteristiche dei singoli Paesi in cui opera il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali(SRAI).
3. Incontri individuali volti ad approfondire ed esaminare più specificatamente la situazione individuale delle singole coppie.
4. Verifica dei documenti e formazione del fascicolo della coppia necessario per presentare l'istanza di adozione alla competente autorità all'Estero.
5. Predisposizione della documentazione psico-sociale, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali del territorio, con eventuale relazione aggiuntiva redatta dal servizio pubblico della Regione Calabria e/o dal personale del Servizio Regionale.
6. Incontri formativi di gruppo, specifici per ogni Continente, a favore delle coppie già depositate all'Estero e che sono in attesa di una proposta di abbinamento, ed altresì momenti formativi su tematiche di vario tipo che accompagnano il tempo dell'attesa.
7. Incontri individuali per la presentazione della proposta di abbinamento con il bambino adottando e per la sottoscrizione dei consensi.
8. Incontri per la preparazione e l'organizzazione della permanenza all'Estero.
9. Segnalazione dell'arrivo in Italia della nuova famiglia ai servizi socio assistenziali, al Tribunale per i Minorenni e predisposizione di un progetto di sostegno.
10. Incontri post-adoptivi, in collaborazione con i servizi del territorio, e predisposizione dei follow-up sull'inserimento del minore nella famiglia adottiva alle scadenze prestabilite all'Autorità estera competente, e di ogni altro documento richiesto dal Paese.

11. Incontri/Seminari per il sostegno post-adoztivo (individuali e attraverso piccoli gruppi), realizzati in collaborazione con i servizi pubblici territoriali e gli Enti Autorizzati aventi sede legale e/o operativa in Calabria.
12. Incontri di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e dell'adozione (tavole rotonde, convegni, incontri aperti al pubblico con magistrati e personale esperto italiano e straniero).
13. Collaborazione all'attività di progettazione per la realizzazione di iniziative volte alla promozione della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi ove intende operare oppure opera il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI), d'intesa con gli Uffici competenti per la cooperazione nella Regione Calabria e in collaborazione con la CAI e gli altri Enti Autorizzati con sede legale e/o operativa nella medesima Regione.

B) Servizi di competenza del Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI) - Regione Piemonte.

I servizi di seguito elencati vengono mantenuti in capo al Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI) - Regione Piemonte:

1. Gestione dei rapporti con la Commissione per le Adozioni Internazionali per la realizzazione delle procedure adottive.
2. Mantenimento dei rapporti con le Autorità straniere e con i referenti all'Estero.
3. Conferimento d'incarico della coppia e scelta del Paese straniero ove depositare la propria disponibilità all'adozione.
4. Verifica, traduzione e invio del fascicolo dei coniugi nel Paese ove viene avviata la pratica di adozione internazionale.
5. Contatti con il referente del Servizio Regionale nel Paese per il costante aggiornamento sulla procedura.
6. Acquisizione dal Paese dei documenti relativi al minore in stato di abbandono individuato dall'Autorità estera per gli adottandi (c.d. "proposta di abbinamento"), traduzione e trasmissione della documentazione al personale della Regione Calabria che effettuerà la proposta.
7. Invio, nel Paese d'origine, del consenso/diniego della coppia circa la proposta di abbinamento.

8. Coordinamento generale dei viaggi delle coppie nei Paesi e assistenza in loco attraverso la referente del SRAI -Regione Piemonte nel Paese d'origine.
9. Svolgimento della pratica avanti alla Commissione per le adozioni internazionali necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia e per il rilascio del visto di ingresso da parte dell'autorità diplomatica italiana del Paese.
10. Supervisione al servizio pubblico della Regione Calabria rispetto alla stesura delle relazioni di follow-up, traduzione e trasmissione nel Paese delle suddette relazioni, unitamente ai certificati richiesti dalle Autorità estere.
11. Certificazione del periodo di permanenza all'Estero della coppia (finalizzato all'ottenimento del congedo di maternità) e delle spese sostenute durante l'intero iter adottivo.
12. Realizzazione di progetti di cooperazione nei Paesi stranieri volti a promuovere la tutela dell'infanzia e una corretta cultura dell'accoglienza.



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 4327/2019

DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E
FAMILIARI, ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE
CALABRIA E LA REGIONE PIEMONTE PER IL SERVIZIO DELL'ADOZIONE
INTERNAZIONALE - IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 20/12/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)